GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 26 NOVEMBRE — NUM. 278

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Elezioni Politiche

CAMERA DEI DEPUTATI

Votazione del 23 novembre 1890.

Novara — 2° Collegio — Inscritti 41119, votanti 20484.
Eletti: Trompeo Paolo, voti 10093.
Guelpa Luigi, voti 10047.
Curioni Giovanni, voti 8045.
Sella ing. Corradino, voti 7850.

Reggio Calabria — 2° Collegio.
Eletti: De Zerbi, voti 7480.
De Blasio, voti 6570.
Patamia, voti 6172.

Cuneo — 2° Collegio — Inscritti 17016.
Eletti: Bottini, voti 4566,
Gasco, voti 3669.
Plebano, voti 3297.

Cuneo — 4° Collegio — Inscritti 24840, votanti 8797.
Eletti: Garelli cav. Felice, voti 7847.
Del Vecchio Pietro, voti 7749.
Adami Luigi, voti 6356.

Firenze — 2° Collegio — votanti 7122.
Eletti: Brunicardi Adolfo, voti 6636.
Gentili Carlo, voti 4939.
Torrigiani Filippo, voti 3499.

Cuneo — 3° Collegio.
Eletti: Marazio, voti 8016.
Coppino, voti 7748.
Gianoglio, voti 7353.
Vayra, voti 6366.

Bari — 2° Collegio — Inscritti 23,843, votanti 13415.
Eletti: Bovio, con voti 9572.
Imbriani, voti 7963.
Pansini, voti 5849.
Iannuzzi, voti 5728.

Catania — 1° Collegio.
Eletti: Sangiuliano con voti 4340.
Bonajuto, voti 4191.
Carnazza, voti 4105.

Genova — 3° Collegio — Inscritti 25332, votanti 10231.
Eletti: Canevaro Napoleone con voti 8049.
Bertollo Tommaso, voti 8002.
Morin, voti 7949.
Farina comm. Luigi, voti 4968.

Pavia — 2ª Collegio — Inscritti 20403, votanti 10169.
Eletti: Mazza con voti 6112.
Arnaboldi voti 6096.
Meardi, voti 5322.

Torino — 5° Collegio.
Eletti: Compans con voti 16263.
Chiesa, voti 11385.
Pinchia, voti 10768.
Chiala, voti 10758.
Perrone, voti 8599.

Alessandria — 4° Collegio — Inscritti 26443, votanti 12114.
Eletti: Raggio Edilio con voti 10924.
Ferraris Maggiorino, voti 10605.
Borgatta Carlo, voti 10580.

Piacenza — Inscritti 16704, votanti 6115.
Eletti: Cipelli.
Manfredi.
Tassi.
Pasquali.

Reggio Emilia — Inscritti 23973, votanti 13103.
Eletti: Basetti, voti 7559.
Prampolini voti 6784.
Corbelli, voti 6545.
Levi, voti 6229.
Maffei, voti 6228.

Modena — Inscritti 25378, votanti 9223.
Eletti: Gandolfi, voti 5783.
Tabacchi, voti 5719.
Basini, voti 5251.
Bonasi, voti 4564.
Ballottaggio: Agnini Gregorio voti 2995 e
Generale Araldi, voti 2890.

Belluno.
Eletti: Pascolato Alessandro, voti 5752.
Clementini Paolo, voti 5169.
Donati Marco, voti 4617.

Alessandria 1° Collegio — Inscritti 32742, votanti 17677.
Eletti: Oddone avv. Giovanni, voti 9643.
Ercole avv. Paolo, voti 9352.
Frascara avv. Giuseppe, voti 9258.
Bobbio avv. Felice, voti 8349.

Genova — 1° Collegio.
Eletti: Gagliardi, voti 7926.
Pandaccio, voti 7231.
Tortarolo, voti 6640.
Bettolo, voti 6612.
Ballottaggio Armirotti, voti 4391, e
Pellegrini, voti 3659.

Torino — 3° Collegio — Inscritti 23370, votanti 8883.
Eletti: Sineo, voti 7550.
Berti Domenico, voti 7319.
Chiapusso, voti 7006.

Milano — 3° Collegio (*Ripetizione*) — Inscritti 25429, votanti 11939.
Eletti: Casati, voti 9173.
Carmine, voti 9114.
Sola, voti 8381.
Gallavresi, voti 8259.
Forcheris, voti 3874.
Voti nulli 355, dispersi 1549.

Alessandria — 2° Collegio — Inscritti 29456, votanti 14847.
Eletti: Giovanelli, voti 12118.
Villa, voti 11241.
Serra, voti 8719.

Lecce — 1° Collegio.
Eletti: Brunetti, voti 6320.
Lorè, voti 6024.
Monticelli, voti 5703.

Bologna — 1° Collegio — Inscritti 31563, votanti 13244.
Eletti: Lugli con voti 8807.
Sacchetti, voti 8652.
Taccon', voti 8287.
Rossi, voti 8151.
Zanolini, voti 4395.

Arezzo — Inscritti 19062, votanti 11209.
Eletti: Diligenti con voti 5878.
Severi, voti 5423.
Tommasi-Crudeli, voti 5302.
Passerini, voti 5050.
Martini, voti 4874.

Rovigo.
Eletti: Sani con voti 7609.
Minelli, voti 7522.
Valli, voti 7289.
Sampieri, voti 7246.

Udine — 3° Collegio.
Eletti: Chiaradia.
Cavalletto.
Monti.

Siena — Inscritti 16954, votanti 8604.
Eletti: Luchini con voti 5162.
Chigi, voti 5045
Moceuni, voti 4981.
Barazzuoli, voti 4304.

Alessandria — 3° Collegio — Inscritti 27231, votanti 16860.
Eletti: Oddone Luigi, voti 7618.
Borsarelli, voti 7425.
Piccardi, voti 6812.

Napoli — 3° Collegio.
Eletti: Placido, voti 4467.
Della Rocca, voti 4328.
Casilli, voti 3109.
Flauti, voti 2744.
Marziale Capo, voti 2602.

Bergamo — 2° Collegio — Inscritti 14776, votanti 6575.
Eletti: Silvestri, voti 4149.
Roncalli, voti 3159.
Engel, voti 3893.

Bologna — 2° Collegio.
Eletti: Z pp', voti 4298.
Costa, voti 4211.
Berti Ludovico, voti 4075.

Udine — 2° Collegio — Inscritti 19881, votanti 7336.
Eletti: Marchiori, voti 5211.
Marzin, voti 3061.
De Puppi, voti 4055.

Verona — 2° Collegio — Inscritti 19130, votanti 9479.
Eletti: Fagiuoli, voti 6729.
Danieli, voti 5511.
Guglielmi, voti 5131.

Milano — 1° Collegio — Inscritti 40712, votanti 19136.
Eletti: Colombo Giuseppe, voti 11128.
Ponti cav. Ettore, voti 10941.
Beltrami ing. Luca, voti 9979.
Cavallotti Felice, voti 9406.
Mussi dott. Giuseppe, voti 8798.

Torino — Inscritti 24284, votanti 10240.
Eletti: Brin Benedetto, voti 7857.
Badini Alfonso, voti 5135.
Favale Casimiro, voti 4857.
Daneo Edoardo, voti 4335.
Demaria, voti 4252.

Roma — 1° Collegio.
Eletti: Baccelli Guido, voti 7164.
Antonelli Pietro, voti 6543.
Siacci Francesco, voti 6483.
Simonetti Luigi, voti 5124.
Barzilai Salvatore, voti 4771.

Como — 2° Collegio — Inscritti 28063, votanti 14243.
Eletti: Merzario, voti 8576.
Prinetti, voti 8403.
Rubini, voti 7116.
Martelli, voti 5812.

Verona — 1° Collegio — Inscritti 22919, votanti 11144.
Eletti: Pullè, voti 729[illegible].
Miniscalchi, voti 7[illegible]3.
Poggi, voti 6588.

Milano — 2° Collegio — Inscritti 24090, votanti 12620.
Eletti: Campi, voti 8721.
Gallotti, voti 7030.
Bianchi, voti 6498.
Borromeo, voti 6047.
Ronchetti, voti 4590.

Brescia — 2° Collegio.
Eletti: Papa, voti 4575.
Gorio, voti 4317.
Poli, voti 3987.
Pavoni, voti 3467.

Vicenza — 2° Collegio — Inscritti 1 731.
Eletti: Vendramini, voti 5299.
Di Breganze, voti 3815.
Toaldi, voti 5309.

Venezia — 2° Collegio — Inscritti 12456, votanti 6595.
Eletti: Galli.
Gabelli.
Papadopoli.

Bari — 1° Collegio.
Eletti: Sagariga.
Lazzaro.
Indelli.
Petroni.

Bari — 3° Collegio.
Eletti: Balenzano.
Nocito.
Pugliese.

Firenze — 3° Collegio.
Eletti: Bastogi Michele, voti 5328.
De Pazzi Pazzino, voti 5255.
Rospigliosi Roberto, voti 4752.

Genova — 2° Collegio — Inscritti 30152, votanti 14819.
Eletti: Boselli, voti 9464.
Rolandi, voti 7849.
Capoduro, voti 7403.
Sanguinetti, voti 7373.

Macerata.
Eletti: Costa Alessandro, voti 5208.
Ricci Paolo, voti 5450.
Mestica Giovanni, voti 4986.
Zucconi Giovanni, voti 4984.
Luzi Carlo, voti 4725, contestata.

Pavia — 1° Collegio.
Eletti: Calvi.
Bonacossa.
Cavallini.
D'Adda.
Arnaboldi.

Caserta — 1° Collegio — Inscritti 17680, votanti 12606.
Eletti: Comin con voti 6661.
Montagna, voti 5981.
Semmola, voti 5348.
Borelli, voti 4297.
Cocozza, voti 4196.

Porto Maurizio.
Eletti: Biancheri.
Berio.
Massabò.

Caserta — 3° Collegio — Inscritti 23161, votanti 16900.
Eletti: Grossi con voti 10756.
Corsi, voti 10320.
Visocchi, voti 10032.
Testa, voti 8355.

Palermo — 1° Collegio — Inscritti 19723, votanti 10341.
Eletti: Crispi Francesco con voti 7569.
Amato Pojero Michele, voti 4766.
Cuccia Simone, voti 4681.
Marinuzzi Antonio, voti 4658.
Muratori Angelo, voti 3679.

Novara — 1° Collegio — Votanti 33054, inscritti 11409.
Eletti: Castana con voti 8444.
Franzi, voti 7516.
Parona, voti 7082.
Calpini, voti 7041.
Cerutti, voti 5349.

Sondrio.
Eletti: Cucchi Francesco con voti 3673.
Torelli Bernardo, voti 3507.

Campobasso — 2° Collegio.
Eletti: Cardarelli con voti 7343.
Falcone, voti 7327.
De Salvo, voti 7317.

Ancona.
Eletti: Elia con voti 6014.
Santini, voti 5691.
Mariotti, voti 5449.
Bonacci, voti 4959.
Stellutl, voti 3996.

Roma — 4° Collegio.
Eletti: Vienna Augusto con voti 5363.
Ellena Vittorio, voti 4769.
Narducci Alessandro, voti 4412.

Ravenna — Inscritti 19389, votanti 9441.
Eletti: Caldesi Clemente con voti 6064.
Costa Andrea, voti 4986.
Corradini Tullo, voti 4647.
Bezzi Egisto, voti 4386.

Napoli — 2° Collegio.
Eletti: San Donato con voti 5697.
Rocco, voti 5058.
De Bernardis, voti 4762.
Simeoni, voti 4459.
Beneventano, voti 4404.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7256** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 15 settembre 1882 e 24 settembre 1883 del Consiglio provinciale di Catanzaro, concernenti la classificazione fra le provinciali della strada Simbario, Cardinali-Ponte Bruco;

Visti gli atti della seguìta pubblicazione delle deliberazioni suddette in tutti i comuni della provincia senza che venissero presentate opposizioni;

Vista l'altra deliberazione 16 aprile 1890 del precitato Consiglio provinciale, con la quale si determina l'andamento generale della strada stessa in base al progetto 21 agosto 1890 dell'Ufficio tecnico provinciale;

Visti i voti 13 novembre 1886 e 14 giugno e 13 settembre 1890 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La strada Simbario, Cardinali-Ponte Bruco è inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Catanzaro.

Art. 2.

È approvato il tracciamento generale di detta strada in conformità del piano presentato dall' ingegnere capo di detta provincia in data 21 agosto 1890, il quale sarà vidimato dal Ministro predetto lasciando facoltà alla provincia di variare il tracciato fra le sezioni 221 e 231 del detto piano, per diminuire la spesa ed evitare possibilmente l'abbattimento di alcune case nell'abitato di Simbario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1890.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 7257 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge dei 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di concerto col Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

É approvato e reso esecutivo l'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti, per l'esecuzione della legge dei 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1890

UMBERTO.

Giolitti.
Miceli.

Visto: *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Art. 1.

Per la ricostituzione dell'Amministrazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª), i Corpi indicati negli articoli 2 e 3 del presente regolamento, dovranno procedere alla elezione non più tardi di 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza dei Consigli generali.

I Prefetti debbono comunicare immediatamente al Ministero di agricoltura, industria e commercio ed al Capo di ciascuno dei due Istituti i nomi dei delegati eletti dai corpi suddetti.

Art. 2.

Per la ricostituzione del Consiglio generale del Banco di Napoli, debbono procedere alla elezione:

Il Consiglio comunale di Napoli, di 4 delegati, di cui 2 scelti fuori dei suoi componenti e di quelli del Consiglio provinciale e della Camera di commercio;

Il Consiglio comunale di Bari, di 2 delegati, di cui uno scelto fuori dei suoi componenti e di quelli del Consiglio provinciale e della Camera di commercio;

Il Consiglio provinciale di Napoli, di 4 delegati, di cui 2 scelti fuori de' suoi componenti e di quelli del Consiglio comunale e della Camera di commercio;

Il Consiglio provinciale di Bari, di 2 delegati, di cui uno scelto fuori dei componenti di esso e di quelli del Consiglio comunale e della Camera di commercio;

I Consigli provinciali di Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Teramo, di un delegato per ciascuno;

La Camera di commercio di Napoli, di 4 delegati, di cui 2 scelti fuori dei suoi componenti e di quelli del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale;

Le Camere di commercio di Bari, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, di 2 delegati per ciascuna, di cui uno scelto fuori dei rispettivi loro componenti, e per Bari anche al di fuori del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale;

Le Camere di commercio di Chieti, Foggia e Potenza, di un delegato per ciascuna.

Art. 3.

Per la ricostituzione del Consiglio generale del Banco di Sicilia, debbono procedere alla elezione:

Il Consiglio comunale di Palermo, di 4 delegati, due dei quali scelti fuori dei suoi componenti e di quelli del Consiglio provinciale e della Camera di commercio;

I Consigli comunali di Messina, Catania e Girgenti, di due delegati per ciascuno, uno dei quali scelto fuori dei propri componenti e di quelli dei Consigli comunali e delle Camere di commercio rispettivi;

Il Consiglio provinciale di Palermo, di 4 delegati, 2 dei quali scelti fuori dei suoi componenti e di quelli del Consiglio comunale e della Camera di commercio;

I Consigli provinciali di Messina, Catania, Girgenti, di due delegati per ciascuno, di cui uno scelto fuori dei loro componenti e di quelli del Consiglio comunale e della Camera di commercio locale;

I Consigli provinciali di Caltanissetta, Siracusa e Trapani, di un delegato per ciascuno;

La Camera di commercio di Palermo, di quattro delegati, e le Camere di commercio di Messina, Catania e Girgenti di due delegati la metà dei quali scelti fuori dei propri componenti e di quelli de Consigli provinciali e comunali delle rispettive località;

Le Camere di commercio di Caltanissetta, Siracusa, Trapani, Roma e Milano di un delegato per ciascuna.

Art 4.

Quando una succursale abbia raggiunto per tre anni consecutivi il limite di 100,000 lire di utile, stabilito dalla legge, il Consiglio centrale di amministrazione del Banco da cui essa dipende, deve accertare il fatto per mezzo di apposita deliberazione, della quale a cura

del Direttore generale, vien data comunicazione alla Camera di commercio del comune in cui è posta la succursale, con invito di procedere alla elezione del suo rappresentante nel Consiglio generale.

L'accertamento deve essere fatto alla chiusura del bilancio consuntivo.

Art. 5.

I Consigli generali, prima di procedere alla costituzione del rispettivo ufficio di presidenza, debbono, con la guida delle informazioni e delle notizie che verranno raccolte a cura dell'Amministrazione, accertare se fra i delegati eletti dai diversi Corpi si trovino persone colpite dalle incompatibilità sancite dall'art. 12 della legge 23 agosto 1890, n 4071, (Serie 3ª); debbono dichiarare esclusi dai Consigli generali coloro che non possono farne parte e designare coloro che non possono essere eletti agli uffici di consiglieri d'amministrazione e di censori.

Qualora i Consigli generali non provvedano all'esclusione dei delegati incompatibili, ovvero chiamino agli uffici di amministratore e di censore delegati che si trovino nelle condizioni d'incompatibilità stabilite dalla legge, il Ministro di agricoltura, industria e commercio con ordinanza motivata, annulla le relative deliberazioni, ed invita i Corpi od i Consigli a procedere alla scelta di altre persone.

Art. 6.

In esecuzione dell'articolo 5, comma 1° della legge 23 agosto 1890, n. 7041 (Serie 3ª), sono istituite:

a) nella città di Napoli una sede del Banco di Napoli;

b) nella città di Palermo una sede del Banco di Sicilia;

Le dette due sedi saranno ordinate e governate come le altre sedi dei rispettivi Banchi ed eserciteranno le attribuzioni proprie delle medesime.

Le sedi di Napoli e di Palermo adempiranno anche ai servizi di Cassa della Direzione generale del Banco rispettivo, secondo le norme del regolamento.

Art. 7.

Gli stabilimenti di Spirito Santo, Donnaregina e Pietà in Napoli, e quello da istituirsi per l'esercizio del Credito agrario nella stessa città, sono costituiti in succursali distinte, amministrate da Direttori sotto la dipendenza del Direttore generale e del Consiglio di amministrazione centrale. Il servizio della Cassa di risparmio è affidato ad uno degli stabilimenti che esercitano il servizio della pegnorazione.

Il regolamento stabilirà le norme di servizio di ciascuno dei detti stabilimenti.

Il credito fondiario, esercitato dal Banco di Napoli, costituirà uno stabilimento separato e distinto da esso, avente grado di sede. Esso sarà governato da un Consiglio di amministrazione composto secondo le norme stabilite dal regolamento.

L'esercizio del Credito fondiario e l'esercizio del Credito agrario del Banco di Sicilia sono costituiti in istabilimenti separati e distinti, ordinati e governati con le norme stabilite dal rispettivo regolamento.

Art. 8.

Il sindacato nelle succursali dei Banchi di Napoli e di Sicilia è esercitato per mezzo di ispezioni periodiche eseguite da speciali ufficiali dell'Amministrazione centrale degli Istituti medesimi. Queste ispezioni debbono essere improvvise ed effettuarsi, almeno una volta ogni due mesi sopra ciascuna succursale, mediante l'esame dei registri e dei portafogli e l'accertamento della cassa, e secondo le altre norme di servizio che verranno determinate dal regolamento. Le stesse ispezioni debbono essere fatte alle sedi quando il Consiglio centrale di amministrazione lo giudicherà opportuno.

I risultati delle ispezioni debbono essere comunicati al Consiglio centrale d'amministrazione, e di essi dev'essere tenuto conto nella relazione annuale da presentarsi al Consiglio generale.

Presso la sede centrale di ciascun Banco è istituito un ufficio permanente d'ispettorato, composto secondo il ruolo organico che verrà stabilito dal regolamento. L'ispettorato dipenderà dal Consiglio di amministrazione centrale e dal direttore generale, ed avrà il compito di vegliare sull'andamento di tutti gli stabilimenti, eseguire le ispezioni periodiche ed improvvise e gli altri incarichi ad esso affidati dal Consiglio e dal direttore generale predetti, secondo le norme determinate dal detto regolamento.

Art. 9.

Il segretario generale è scelto, di regola, fra i direttori di sede di ciascun Istituto.

Quando il Consiglio centrale di amministrazione non trovi fra questi un funzionario adatto al detto ufficio può, con deliberazione motivata, far cadere la scelta sul ragioniere generale o sui direttori di succursali ed i capi d'ufficio della Direzione generale. In questo caso la deliberazione di nomina dev'essere approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

In circostanze speciali e quando ragioni di servizio lo giustifichino il Consiglio centrale di amministrazione può, con deliberazione motivata, stabilire di procedere alla scelta del segretario generale fra persone estranee all'amministrazione del Banco. In tal caso la nomina è fatta con le norme e nei modi stabiliti pei direttori delle sedi.

Art. 10.

I direttori delle succursali sono scelti di regola, per merito, fra gli impiegati dell'amministrazione di grado immediatamente inferiore.

Il Consiglio centrale di amministrazione quando lo giudichi necessario, potrà, con deliberazione motivata, procedere alla scelta fra gli impiegati di grado inferiore; ma in questo caso la deliberazione di nomina dev'essere approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

In circostanze speciali, giustificate da ragioni di servizio, il Consiglio centrale di amministrazione può, con deliberazione motivata, stabilire che la scelta avvenga fra persone estranee all'Amministrazione. In tal caso la nomina è fatta con le norme e nei modi stabiliti pei direttori delle sedi.

Art. 11.

Per l'esecuzione dell'art. 9 della legge 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª) nella parte riguardante le Commissioni di sconto saranno provvisoriamente osservate le norme seguenti.

a) Presso ogni sede e succursale dei Banchi di Napoli e di Sicilia è istituita una Commissione di sconto.

Nessun effetto cambiario può essere ammesso allo sconto nei detti stabilimenti senza una deliberazione di tale Commissione.

b) Per la composizione delle Commissioni di sconto la Camera di commercio del circondario in cui ha sede lo stabilimento designa ogni anno 24 persone; per la sede di Napoli la Camera di commercio di quella città ne designa 36.

L'amministrazione del Banco designa ogni anno, per l'ufficio anzidetto, altre 24 persone.

c) Ciascuna Commissione di sconto è composta del direttore dello stabilimento, che la presiede, e di 4 persone fra quelle designate ai termini dell'articolo precedente.

La Commissione di sconto della sede di Napoli è composta di sei persone, oltre il presidente.

La nomina dei commissari di sconto è fatta dal Consiglio di amministrazione centrale, sulla proposta dei consigli locali degli stabilimenti in parti eguali fra le persone designate dalla Camera di commercio e dall'Amministrazione dell'Istituto.

Alla fine di ogni mese una metà dei commissari cessa dall'ufficio, e gli uscenti non possono essere richiamati a far parte della Commissione durante il bimestre successivo. La cessazione è determinata prima dalla sorte e successivamente dall'anzianità.

d) Il direttore deve sottoporre all'esame della Commissione tutti gli effetti che vengono presentati per lo sconto allo Stabilimento. La Commissione non può deliberare se non è presente almeno la maggioranza dei commissari; le deliberazioni sono prese a maggioranza ed in caso di parità prevale il voto del presidente.

Il direttore ha il diritto di veto sulle deliberazioni della Commissione; allorchè lo esercita è tenuto a riferirne immediatamente le ragioni al direttore generale, il quale decide definitivamente.

e) Non possono essere chiamati a far parte delle Commissioni di sconto i falliti, il nome dei quali non sia stato cancellato dall'albo se-

condo le disposizioni del Codice di commercio; coloro che, quantunque non dichiarati falliti abbiano notoriamente mancato ai loro impegni commerciali; coloro che abbiano lite vertente col Banco o che abbiano lasciato cadere in sofferenza effetti da loro presentati allo sconto, o che siano per qua'siasi titolo debitori inadempienti del Banco.

Il padre ed il figlio, il suocero ed il genero, i fratelli, lo zio ed il nipote, più componenti di una medesima ditta, gerenti o amministratori di una stessa Società, non possono simultaneamente far parte della Commissione di sconto.

Gli effetti accettati, girati o presentati al Banco da un commissario di sconto possono essere sottoposti alla Commissione di sconto quando egli si astenga dall'intervenire all'adunanza del giorno in cui ha luogo l'esame di essi, e ne avverta anticipatamente il direttore, che lo farà sostituire da un commissario supplente.

Art. 12.

Le disposizioni contenute nell'articolo precedente verranno presentate al Parlamento per essere convertite in legge, dopo sentiti i Consigli generali e di amministrazione centrali dei due Banchi.

Art. 13.

Nella sessione straordinaria del Consiglio generale di ciascuno de. due Banchi, che verrà indetta per la ricostituzione della nuova Amministrazione dei Banchi, saranno trattati anche gli argomenti che, ai termini degli statuti, avrebbero dovuto essere discussi nella sessione ordinaria dell'anno corrente, le norme riguardanti le Commissioni di sconto, il coordinamento in unico testo delle disposizioni statutarie ed i regolamenti di ciascun Istituto.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
GIOLITTI.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
L. MICELI.

Il Numero **7261** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:*

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª) e la tabella n. 2 annessa al regolamento medesimo;

Presi gli opportuni concerti col Ministero dell'Interno;

Determina quanto segue:

La Delegazione di porto di Baja, provincia di Napoli, compartimento marittimo di Napoli, è elevata dalla 4ª alla 2ª classe per le competenze in materia di sanità marittima.

E' conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al citato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, li 12 novembre 1890.

Pel Ministro: E. MORIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Intendenze di Finanza

Con R. decreto del 14 novembre 1890:

Bias Carlo e Redolfi Lodovico, ufficiali di scrittura, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Ravera cav. Giacinto, primo ragioniere di 2ª classe, è nominato ispettore del Tesoro di 2ª classe.

Garrone Giovanni Giuseppe, economo magazziniere, è nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe.

Armellini Pio, scrivano locale nell'Amministrazione militare, è nominato economo magazziniere di 3ª classe.

Castellani cav. Eugenio e Marenghi cav. Emilio, primi ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Perosino Angelo, segretario di 2ª classe, è nominato primo ragioniere di 2ª classe.

Tancioni Giovanni, ufficiale di scrittura di 2ª classe, è nominato vicesegretario di 1ª classe.

Frifrini Evangelista e Cagnoni Giuseppe, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Posi Pietro e Minotto Carlo, vice segretari di ragioneria, sono nominati segretari di ragioneria di 2ª classe, il primo per esame di idoneità ed il secondo per esame di concorso.

Tusa Vito Antonio, De Belgrado Orazio e Ferrari Angelo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Tassoni Giovanni, Lodi Giovanni, Teppati Vittorio, Mantago Ettore, Barberis Deodato, Gregori Serafino, Fazzari Domenico, Guardiani Ottavio, Miniussi Giuseppe, Bertoncini Giovanni, Scarolna Federico, Carlevaro Oddone e Ferrari Alessandro, vice segretari di ragioneria sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Giardina Alessandro, Manassero Michelangelo, Crema Giuseppe, Bonetti Antonangelo, Costanzi Gaspare, Costanzi Gaspare, Gianni Lorenzo, Nardi Luigi, Chiericoni Scipione e Glisenti Tranquillo, ufficiali di scrittura sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Giacoboni Vittorio, Delfino Nicola, Drago Settimo, Aragoni Agostino, Melloni Edoardo, Scorza Ferdinando, Vannerini Pio, Paciello Gerardo, Flauto Girolamo, Curti Emilio, Trotti Giuseppe, Jacopini Luigi, Fois Pietro, Garimberti Lodovico, Argenziano Giovanni, Pescia Enrico, Rastelli Ercole, Vanulli Guido e Vitale Vincenzo, ufficiali di scrittura sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Targioni-Violani Luca Attilio, Seregni Paolo, Bottagisi Rocco, Manzini Giuseppe, Cesarò Luigi, Persicini Lodovico, Cecchini Antonio, Biandina Guglielmo, Fossati Enrico, Succi Quinto, Bisesti Ottavio, Maggioni Luigi, Pirrone-Cataldi Gaetano, Tusa Pasquale, Di Giacomo Gaetano, Delfino Agostino, Bacci Raffaello e Capaccio Filippo, ufficiali di scrittura sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe.

De Giorgio Francesco e Grazzini Emilio, economi magazzinieri sono promossi il primo dalla 2ª alla 1ª classe, ed il secondo dalla 3ª alla 2ª classe.

Impallomeni Emanuele, Pasini Gaetano, Varracchio Raffaele, Corradini-Bartoli Luigi, De Maria Alberto, Cagnina Vincenzo, Ferri Domenico, Giacomelli Michele, Merlonetti Giuseppe, Cinquemani Benedetto, Marchesani Roberto, Vallerani Giuseppe, Rossi Remigio, Coniglio Ercole e Tessei Giovanni Battista, ufficiali d'ordine della classe transitoria, sono nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Gerbore Luigi, capitano in aspettativa ad Aosta (Ivrea), richiamato in servizio all'84 fanteria.

Millo dei Conti di Casalgiate nobile Vittorio, tenente id a Firenze, id. id. al 2 granatieri.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Bondi cav. Ernesto, tenente colonnello comandante il distretto Campobasso, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° dicembre 1890.

Viale cav. Agostino, capitano (aiutante maggiore in 1°) distretto di Cuneo, id. id.

Castellana cav. Giuseppe, id. id. Napoli, id. id.

Piotti cav. Bartolomeo, id. id. Roma, id. id.

D'Aulisio-Garigliotta Giovanni, tenente 66 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Sobrero Guglielmo, sottotenente 1° granatieri (nato nel 1866), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1890:

Gargano Francesco, sottotenente 94 fanteria (nato nel 1860), rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono trasferiti nell'arma di cavalleria colla destinazione per ciascuno indicata, con anzianità 10 maggio 1889.

De Novellis Giuseppe, reggimento Lucca.
Filo Ernesto, id. Firenze.
Pirandello Edoardo, id. Montebello.
Tomba Coelio, id. Umberto.
Gussio Edoardo, id. Saluzzo.
Piscicelli Maurizio, id. Nizza.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Bourbon Del Monte Filippo, tenente reggimento Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Mosenico Umberto, id. id. Piacenza, id. id.

Con R. decreto del 1° agosto 1889:

Veronesi Ernesto, reggimento Vittorio Emanuele.
De Margherita Carlo, id. Vicenza.
Berardi Gustavo, id. Nizza
Carminati Umberto, id. Caserta.
Michiel Domenico, id. Guide.
Filipponi di Mombello Camillo, id. Roma.
Zerbi Pietro, id. Guide.
Colli di Felizzano Giuseppe, id. Novara.
Triossi Cesare, id. Umberto I.
Braschi Giuseppe, id. Genova.
Campari Carlo, id Lucca.
Panicali Pietro, id. Guide.
Campli Domenico, id. Montebello.
Riccati-Ceva di S. Michele Carlo, id. Monferrato.
Calabrini Carlo, id. Aosta.
Ferreri di Ventimiglia Carlo, id. Montebello.
Montersino Mario, id. Piemonte Reale.
Buglia Luigi, id. Savoia.
Pucci Gandolfo, id. Genova.
Marconi Amedeo, id. Milano.
Klein Giovanni Battista, id. Foggia.
De Angeli Alberti, id. Piemonte Reale.
Francati Ferruccio, id. Vittorio Emanuele.
Olioli Camillo, id. Caserta.
Blanc-Tassinari Romualdo, id. Savoia.
Brandolini Girolamo, id. Genova.
Castelli Paolo, id. Roma.
Castelnuovo delle Lanze Enrico, id. Milano.
Pallavicini Roberto, id. Aosta.
Notarbartolo Luigi, id. Goggia (provvisoria).

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Neiwit Augusto, id. Catania.
Marazzani Corrado, id. Montebello.
Bellotti Francesco, id. Novara.
Carta Angiolo, id. Umberto I.
Calvi Di Bergolo Vittorio, id. Lodi.
Lamm-Rusconi Giulio, id. Roma.
Magistrati Pietro, id. Lodi.
Rochis Luigi, id. Saluzzo.
Ceresole Giovanni, id. Roma.
Lainati Carlo, id. Alessandria.
Pastore Ulrico, id. Vicenza.
Petracci Carlo, id. Piemonte Reale.
Pignata Camillo, id. Genova.
Ferrati Alfredo, id. Vittorio Emanuele.
Ferreri Di Ventimiglia Luigi, id. Catania.
Gaddi Ercole, reggimento Foggia.
Lombardi Narciso, id. Saluzzo.
Luigini Agostino, id. Savoia.
Proli Giacomo, id. Piacenza.
Rossetti Giuseppe, id. Lucca.
Sellcorni Alfredo, id. Caserta.
Leone Di Tavagnasco Enrico, id. Monferrato (provvisoria).

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

De Simone Roberto, reggimento Genova.
Corazzi Carlo, id. Savoia.
Del Fabbro Zeffiro, id. Foggia.
Costa Giovanni, id. Lucca.
Lombardi Giov. Battista, id. Piemonte Reale.
Pizzuti Alfredo, id. Padova.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Ianni Alfredo, sottotenente allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Napoli), assegnato al 29 artiglieria e lasciato in congedo illimitato.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti di artiglieria coll'anzianità per ciascuno di essi indicata, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 30 novembre 1890.

Con anzianità 28 marzo 1890:

Garbasso Alberto.
Picone Federico.
Segre Roberto.
Bianco Alfredo.
Ferigo Luciano.
Tellini Enrico.
Picone Andrea.
Daneo Giuseppe.
De Nobili Carlo.
Beduschi Mazzini.
Rossi Alfredo.
Fornoni Domenico.
Bindi Alfredo.
Bonomi Annibale.
De Renzis Rienzo.
Corte Enrico.
Pignotti Enrico.
Tofano Bruno.
Badoglio Pietro.
Pettazzi Luigi.
De Lerma Achille.
Rossi Ettore.
Piai Gino.
Alfieri Lodovico.
Musso Carlo.
Perelli Spadafora Ippolito.
De Seigneux Giulio.
Marziale Macedonio.
Todesco Massimo.
Coltelli Leonida.
Della Seta Ernesto.
Di Suni Giuseppe.
Levi Giuseppe.
De Gioannini Guido.
Gigante Carlo.
Fanelli Ferdinando.
Celebrini Di San Martino Camillo.
Sciascia Carlo.
Radicati di Marmorito Roberto.

Con anzianità 20 aprile 1890:

Mocchi Walter.
Bollati Ambrogio.
Tommasi Angelo.
Bianco Alberto.
Bifulco Raffaele.
De Giuli Umberto.
Pacini Alfredo.
Mori Cesare.
Barbera Luigi.
Pozzolini Vincenzo.
Andreani Pietro.
Mascaretti Facino.
Bonaccini Camillo.
Grue Aurelio.
Del Pelopardi Umberto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 26 ottobre 1890:

Fubini Lazzaro, professore titolare nel regio Istituto tecnico e nautico *Paolo Sarpi* in Venezia, nominato professore aggiunto di scienze di 2ª classe nel corpo civile insegnante della regia scuola allievi macchinisti, con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° novembre 1890.

La Greca Stanislao, capitano di fregata, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembre 1890.

Con regi decreti del 4 novembre 1890.

Borgstrom Luigi, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore torpediniere « Confienza ».

Coltelletti Giuseppe, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, a decorrere dal 16 novembre 1890.

Viale Leone, id., esonerato, per compiuto quadriennio di servizio, dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova, e nominato ufficiale di ordinanza onorario della prefata S. A. R., a decorrere dal 1° novembre 1890.

Marenco Di Moriondo Enrico, id., nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R., il Principe Tommaso, duca di Genova, a decorrere dal 1° novembre 1890.

Con RR. decreti del 9 novembre 1890:

Barbavara Edoardo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 102 S.

Tozzoni Francesco, id., nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe Tomaso, Duca di Genova, a decorrere dal 16 novembre 1890.

Con RR. decreti del 13 novembre 1890:

Farina Carlo, capitano di vascello, esonerato dal comando della corazzata *Re Umberto* e nominato comandante della nave-scuola torpedinieri *Venezia*.

De Libero Alberto, id., esonerato dal comando dell'ariete torpediniere *Fieramosca* e nominato comandante dell'altro ariete torpediniere *Vesuvio*.

Bertolini Alessandro, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 16 novembre 1890.

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1890:

I seguenti giovani che hanno testè conseguito l'idoneità negli esami di concorso per l'ammissione alla 1ª e 2ª classe della regia Accademia navale, sono nominati allievi di detto Istituto a decorrere dal 5 novembre e classificati nei loro rispettivi corsi, in ordine di merito relativamente ai punti ottenuti:

Prima classe.

Gonzembak Massimo, 20.
Cipriani Eugenio, 19,81.
Mazzola Ettore, 18,77.
Miraglia Luigi, 17,12.
Robilant Luigi, 17,08.
Ponza Di San Martino Gustavo, 16,22.
Soissons Vittorio, 15,88.
Valli Giulio, 15,86.
Manzi Salvatore, 15,84.
Fanelli Gino, 15,73.
Franceschi Virgilio, 15,70.
Terni Luigi, 15,68.
Piana Enrico, 15.51.
Vergara Carlo, 15 47.
Bechi Giuseppe, 15.38.
De Ferrante Luigi, 15.38.
Nani Mario, 14.79.
Novaro Leopoldo, 14.76.
Cannada Luigi, 14 60.
Rossi Francesco, 14.58.
Alvigini Romano, 14.58.
Carreras Alfredo, 14.37.
Arminjon Giorgio, 14.32.
Fecia Di Cossato Carlo, 14.24.
Fontana Alberto, 14.24.
Spano Matteo, 14.06.
Spalazzi Francesco, 13.96.
Dalzio Enrico, 13.87.
Ghè Maurizio, 13.74.
Bagetti Gustavo, 13 73.
Negrotto Federico, 13.67.
Melegari Agostino, 13.56.
Salvidio Pietro, 13.51.
Viani Marco, 13.48.
Rayneri Mario, 13.44
Stanisci Giacomo, 13.43.
Gorgatti Gallo Mario, 13.33.
Angeli Angelo, 13 30.
Guercia Ippolito, 13.21.
De Feo Vincenzo, 13·17.
Leone Vincenzo, 13.06.
Grillo Giuseppe, 13.04.
Taruffi Plinio, 13.03.
Barbolani Giulio, 12.03.
Croatto Lucio, 12.90.
Voltatorni Mazzino, 12.86.
Cerillo Adolfo, 12.64.
Farina Vittorio, 12.63.
Gianafei Atlon, 12.57.
Manzoni Garibaldo, 12.43.
Picone Carlo, 12.37.
Dal Pozzo Corrado, 12.36.
Mil[illegible] Alessandro, 12.34.
Bartoli Guido, 12 27.
Brunelli Benso, 12.24.
Del Sacco Alberto, 12.21.
Lampo Eugenio, 12 01.
Argenti Publio, 11.98.
Nasi Carlo, 11.77.
Fileti Vincenzo, 11.73.
Contardo Tito, 11.73.
Nicastro Ugo, 11.60.
Serra Gerolamo, 11.50.
Greco Filippo, 11,46.

Seconda classe.

Rossi Gaetano, 15.48.
Balstrocchi Alfredo, 14.67.
Cipelli Carlo, 14.61.
Di Somma Stanislao, 14.58.
Valentini Dario, 13.83.
Puceto Annibale, 13.65.
Pappalardo Alberto, 13.31.
Galliano Adolfo, 12.52.
Visconti Prasca Luigi, 10.58.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di ottobre 1890.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nello scorso anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi otto anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1889 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).

5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).

8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1889 (1 + 4 + 7).

9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1889.

11° Popolazione totale al 31 dicembre 1889 (8 + 9 + 10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1889 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria *	72670	67786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	28308	25624	10	73	7	48	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	5	5	10
Novara	38195	34090	25	89	1	70	26	—	1	—	—	1	3	—	3	—	1	15	14
Torino	312422	293510	145	615	46	410	77	—	—	—	9	1	13	—	—	1	27	68	61
Genova	210652	196981	99	355	15	330	(*a*)	—	1	—	3	—	11	—	—	—	36	47	22
Porto Maurizio	9059	8876	2	19	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3
Bergamo *	40256	37237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	68623	62214	26	131	11	96	31	—	—	—	1	—	6	—	—	—	4	17	10
Como	30831	29468	17	61	10	42	28	—	1	—	—	—	1	—	—	—	8	7	7
Cremona	38141	34632	8	86	9	71	41	—	—	1	1	—	14	—	—	1	3	18	6
Mantova	32486	29524	14	43	1	74	14	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	8	16
Milano	418972	399061	465	948	31	674	103	1	4	1	29	1	37	—	1	1	21	99	—
Pavia	32339	27949	29	66	2	58	32	—	—	1	—	—	13	—	1	1	5	10	13
Sondrio	8613	7954	5	13	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1889 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	17402	16825	4	58	2	33	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	3
Padova *	81008	75540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11413	10949	11	28	1	24	2	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	3	2
Treviso *	39944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	37139	34238	20	75	2	46	5	—	—	2	1	1	1	—	—	—	1	10	4
Venezia	152416	134524	110	314	14	360	46	44	14	—	6	—	9	—	1	2	24	46	35
Verona *	73104	63354	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	41212	38460	22	91	3	85	15	—	—	—	1	3	7	—	—	—	7	9	7
Bologna	138339	129796	80	292	15	251	27	—	4	1	7	—	9	—	—	2	26	48	30
Ferrara	83140	80535	36	233	14	203	(a)	—	2	4	4	—	1	—	5	1	—	9	12
Forlì	43930	42093	23	80	—	62	5	1	—	—	2	—	2	—	—	1	7	9	11
Modena	65139	61180	25	142	7	151	6	11	1	2	—	2	1	—	—	—	8	14	32
Parma	51776	46356	17	92	7	80	20	—	—	—	2	2	3	—	1	—	4	21	9
Piacenza	38821	32336	24	67	4	55	17	—	—	—	—	2	4	—	—	—	3	9	4
Ravenna	64560	62439	32	155	3	145	(a)	—	—	1	7	—	4	—	—	—	10	6	9
Reggio nell'Emilia	55125	52968	33	156	4	107	25	4	—	—	—	3	4	—	—	—	8	10	38
Arezzo *	41040	40414	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	185057	172975	101	337	19	302	40	—	1	—	2	2	16	—	—	1	26	53	23
Grosseto *	8470	7044	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	107481	102279	54	220	4	148	6	—	—	5	—	2	3	—	—	2	7	29	10
Lucca	80152	77163	71	139	10	137	23	—	2	3	2	12	11	—	—	1	7	9	8
Massa	22674	22029	15	67	3	40	—	—	3	—	—	3	4	—	—	—	—	5	8
Pisa *	61124	57630	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena *	28970	27430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	54715	51083	40	131	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	8	9
Ascoli Piceno *	28403	27296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22651	22083	25	40	4	33	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	7
Pesaro	24746	22993	20	53	2	44	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	3	10
Perugia *	54867	52289	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roma	415498	374084	326	861	67	580	104	—	1	—	11	—	12	—	35	3	42	115	89
Aquila	19924	18619	11	34	3	28	2	—	—	—	3	—	1	—	—	—	5	2	8
Campobasso	15999	15256	13	36	3	24	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	5
Chieti	23528	22436	15	56	1	50	4	—	—	—	—	—	2	—	1	—	3	5	6
Teramo *	21960	21180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	24943	—	6	81	6	54	6	—	2	4	—	1	6	—	1	—	4	4	7
Benevento *	25650	23971	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	35624	31321	20	75	5	88	1	1	1	8	1	—	1	—	1	—	8	9	16
Napoli	517067	492308	327	1181	99	968	65	2	19	13	12	1	9	—	5	—	112	84	102
Salerno	37374	34704	34	138	4	72	21	—	10	—	—	—	—	—	2	—	12	5	14
Bari	70397	67582	47	195	11	182	10	70	5	3	4	1	17	—	1	—	6	11	22
Foggia	44462	43039	35	113	9	141	9	—	30	2	—	—	2	—	4	—	17	5	24
Lecce	28716	27111	15	72	2	43	1	—	—	1	1	—	—	—	1	—	3	4	6
Potenza	20252	19369	11	41	7	45	—	—	4	—	—	1	1	—	1	—	7	—	8
Catanzaro	29863	28104	29	83	2	66	1	—	—	—	3	—	3	—	9	—	3	5	10
Cosenza	20076	19055	11	44	5	74	4	18	—	—	—	—	2	—	3	—	3	9	8
Reggio di Calabria	42650	40553	32	103	7	83	3	—	—	—	2	—	3	—	4	1	8	5	19
Caltanissetta	33519	32739	20	65	7	74	—	—	—	—	9	—	2	—	1	—	2	1	9
Catania *	115665	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24053	22517	16	36	9	39	1	—	—	—	1	—	4	—	1	—	2	4	5
Messina *	139744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	267294	255558	210	607	42	500	(a)	—	15	3	6	—	5	—	—	—	33	51	101
Siracusa	26795	25685	24	91	3	65	3	—	—	7	—	—	7	—	4	—	3	4	8
Trapani *	43018	41640	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	41688	38559	41	100	9	70	9	—	—	—	—	—	4	—	3	—	2	8	15
Sassari	39026	36687	27	71	2	80	—	—	—	—	—	9	4	—	—	—	9	6	25

Roma, addì 26 novembre 1890.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 55 obbligazioni da lire 500 di capitale caduna della Ferrovia Udine-Pontebba, comprese fra quelle passate a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e sorteggiate nella quindicesima estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 20 novembre 1890 (in ordine progressivo).

12	678	746	2612	2954	3904
4104	5242	5756	6293	6913	8365
9946	10702	11143	12182	13234	13597
14353	15975	16755	19584	21322	23876
25490	27362	27599	28472	29338	30194
31016	31041	31974	33447	33709	34210
34625	36291	36519	38192	38300	38767
43202	43747	43872	44642	47632	47991
48381	48959	50510	51038	52164	54063
54074.					

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre p. v. a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1891 contro restituzione delle Obbligazioni senza Cedole (*coupons*) mediante Mandati che da questa Direzione generale saranno rilasciati a favore dei possessori, pagabili esclusivamente nel Regno presso:

la Cassa della Direzione generale del Debito pubblico in Roma; e

le Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Roma, il 20 novembre 1890.

Per il direttore generale
L'ispettore generale
G. DURANDI.

Il direttore capo della 3ª divisione
GHIRONI.

V. per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
BORGIOTTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 25 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 749, 5
Umidità relativa a mezzodì. . . . 59
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 15°, 6, Minimo 8°, 8,
Pioggia in 24 ore: mill. 5,9.

Li 25 novembre 1890.

Europa depressione Sud Norvegia trasportossi Transilvania e Sud-ovest Russia; pressione ancora elevata estremo Nordest. Lemberg Kiew 737; Zurigo 753; Arcangelo 770.

Italia 24 ore: barometro nuovamente disceso; venti forti libeccio centro e Sud; pioggie leggere alcune stazioni centro. Temperatura mite. Mare agitato coste occidentali.

Stamane sereno o poco nuvoloso. Venti freschi ponente.

Barometro 747 alto medio Adriatico; 753 Sardegna; 755 Sicilia.

Mare agitato costa tirrenica ionica.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

L'AJA, 24. — La salma del re fu trasportata in una cappella ardente.

Un proclama della regina-reggente ricorda la prosperità goduta dal Regno sotto Guglielmo.

Spera che Dio continuerà a proteggere la principessa Guglielmina, nell'interesse dell'Olanda.

VIENNA, 25. — L'arciduca Federico, come rappresentante della Corte imperiale, ed una deputazione di ufficiali del reggimento di cui era proprietario il defunto re d'Olanda, si recheranno ad assistere ai funerali di re Guglielmo.

LUSSEMBURGO, 25. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la risposta del duca di Nassau al governo in occasione della morte del re di Olanda.

Il duca di Nassau dichiara che accetta la corona del Granducato di Lussemburgo; che approva le disposizioni prese d'urgenza dal governo; e che si conformerà ai voti espressigli e alla costituzione, recandosi immediatamente nella capitale del Granducato.

L'AJA, 25. — La salma del re sarà deposta stasera nella bara, nel Castello di Loo:

I solenni funerali avranno luogo il 4 dicembre.

La granduchessa di Sassonia arriverà venerdì.

Anche il granduca di Mecklemburgo e il granduca di Lussemburgo sono attesi qui per il 1° dicembre.

L'AJA, 25. — Camera dei Deputati — Il presidente, commemorando Guglielmo III, dice che la Camera onorerà la memoria del re che mantenne le libertà costituzionali, e fortificherà l'unione nazionale, dando l'esempio della devozione alla regina Guglielmina e alla regina reggente.

Quindi la seduta è tolta in segno di lutto.

BUENOS-AYRES, 25. — In seguito alla crisi finanziaria parecchie Case di credito chiusero gli sportelli.

Un tumulto piuttosto serio ebbe luogo alla Borsa. La polizia intervenne.

PRAGA, 25. — I fiumi Moldava, Eger e Saczawa sono in piena.

La città di Carlsbad è gravemente danneggiata. I ponti sono distrutti e il Mercato è inondato.

Una casa è crollata.

LIEGI, 25. — Le vicinanze e parte della città di Liegi sono inondate. Migliaia di abitanti sono bloccati nelle case. I soccorsi si organizzano con rapidità.

Le comunicazioni sono completamente interrotte in parecchi punti della città.

Varii grandi stabilimenti industriali sono minacciati di dover sospendere il lavoro causa l'inondazione. L'officina della Compagnia della *Vieille Montagne* è in parte invasa dalle acque. L'inondazione si estende a Malines e a Verviers.

Le ferrovie di Bruxelles ed Anversa sono minacciate dall'inondazione.

VIENNA, 25. — La situazione nelle Regioni inondate della Boemia è parzialmente migliorata: le acque cominciano a decrescere.

BERLINO, 25. — Sono annunziate grandi inondazioni nella Germania. Dappertutto si hanno a deplorare danni considerevoli. Le comunicazioni sono in parte interrotte Vi sono pure alcune vittime umane.

COPENAGHEN, 25. — Sono segnalate grandi piene ed inondazioni a Federicia, nella Fioma, a Kolding ed in altre località.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il cholera è scoppiato ad Adana. La quarantena imposta per le provenienze dal nord di Selefke è estesa ad Anamour.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	94,77 1[2 94,82 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,72 1[2 94 75	94 73 3[4			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 20
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 50
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			459 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			495 — (1)
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			691 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1660 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1025		— —
» » Generale	»	500	250		— —		440 437 1[2 436	— —
» » di Roma	»	500	250		— —			625 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			470 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			536 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			140 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	823 822 800		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	760	780 778 760	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			270 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	429 26 25 24 23		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			275 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	140 141		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			21 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 50
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			195 50
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
24 novembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 780
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 610
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 58 75
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 445

V. TROCCHI Presidente.

(1) Nel listino di ieri 24 corrente è annullata la quotazione in £. 496 per equivoco d'assegna.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 80
	Parigi	Cheques	»	»	101 60
6	Londra	90 giorni	»	»	25 40
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . . 27 Novembre
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 15
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccles 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50
Obb città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	434 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	708 —
» » Mediterranee	574 —
» » » certif.	564 —
» Banca Nazionale	1730 —
» » Romana	1055 —
» » Generale	473 —
Az. Banco di Roma	635 —
» Banca Tiberina	60 —
» » Ind. e Com.	474 —
» » » Certif.	468 —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	160 —
» » Gas stampigl.	815 —
» » Acqua Marcia st.	805 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	228 —
» » Immobiliare	465 —
» » Molini e Magaz. Gen.	253 —
» » Tramway Om.	145 —
» » Fond. Italiana	30 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	300 —
» » della Piccola Borsa	240 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
» » » 4 0[0	200 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	248 —